

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia

Inno (BOSE)

*Come l'aurora
all'inizio del giorno
ecco la vergine Maria
donna promessa ai figli di Eva
veglia e attende fedele
l'adempirsi della promessa.*

*Come la terra in attesa del sole
ecco la serva del Signore
la benedetta tra tutte le donne
veglia e offre il silenzio
a dimora del Verbo di vita.*

*Come la chiesa dimora di Dio
ecco la Madre del Signore
figlia di Sion amata in eterno
veglia e porta in grembo
il Messia di pace e salvezza.*

*Come la donna vestita di sole
ecco la sposa fatta bella
Gerusalemme
che scende dall'alto
veglia e invoca il veniente,
Gesù il Signore in eterno.*

Salmo CF. SAL 2

Perché le genti sono in tumulto
e i popoli cospirano invano?

Ride colui che sta nei cieli,
il Signore si fa beffe di loro.

Egli parla nella sua ira,
li spaventa con la sua collera:

«Io stesso ho stabilito
il mio sovrano
su Sion, mia santa montagna».

Voglio annunciare
il decreto del Signore.
Egli mi ha detto:
«Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato».

E ora siate saggi, o sovrani;
lasciatevi correggere,
o giudici della terra;
servite il Signore con timore
e rallegratevi con tremore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore (*Lc 2,19*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gesù, figlio di Maria, ascoltaci!

- Cristo, Principe della pace, Dio forte, sei nato tra di noi nella debolezza e nella povertà: estendi sul mondo intero il tuo regno di pace.
- Sole di giustizia, apparso in questi giorni che sono gli ultimi, Sole che ci hai visitati sorgendo dall'alto: rischiara i cuori di quelli che vivono la notte dello spirito.
- Messia benedetto, venuto a portare la benedizione, il tuo volto ci ha rivelato il volto di Dio: fa' che credendo nel tuo nome siamo salvati.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Salve, Madre santa: hai dato alla luce il Re
che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.

Gloria

p. 59^o

COLLETTA

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA NM 6,22-27

Dal libro dei Numeri

²²Il Signore parlò a Mosè e disse: ²³«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: ²⁴Ti benedica il Signore e ti custodisca. ²⁵Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. ²⁶Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. ²⁷Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 66 (67)

Rit. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

²Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
³perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

⁵Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

⁶Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

⁸Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **Rit.**

SECONDA LETTURA GAL 4,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ⁴quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, ⁵per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. ⁶E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! ⁷Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

EB 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

LC 2,16-21

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] ¹⁶andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. ²¹Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.
– *Parola del Signore.*

Credo

p. 592

SULLE OFFERTE

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della beata Vergine Maria I (nella maternità) p. 596

ANTIFONA ALLA COMUNIONE EB 13,8

Gesù Cristo è lo stesso,
ieri e oggi e sempre.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne p. 609

PER LA RIFLESSIONE

Il dono del nome

La solennità di quest'oggi mette in relazione la nascita di Gesù e la sua circoncisione, otto giorni dopo, secondo quanto prescrive

la Legge. Gesù entra così nell'alleanza tra Dio e il suo popolo, è pienamente inserito in una comunità credente. Luca lega la circoncisione, segno della conversione del cuore e della vita, all'imposizione del nome, che nella cultura semitica rivela la realtà stessa della persona che lo porta: «Gesù», *Jeoshua*, «il Signore salva». Questo nome viene dall'alto, ci ha detto Luca, è rivelato dall'angelo a Maria nel momento del concepimento del nascituro. Maria è colei che, in questa storia umana raccontata da Luca, lega l'uno e l'altro evento. È lei che, dopo aver accolto in obbedienza la parola del Signore rivolta dall'angelo, dà alla luce il suo figlio primogenito; è lei che medita nel suo cuore le parole udite dai pastori, dai poveri che attendono la venuta del Messia e che riferiscono l'annuncio fatto loro dagli angeli; attraverso di lei viene imposto al neonato il nome di Gesù, rompendo qui la simmetria tracciata da Luca con il racconto della nascita di Giovanni, dove era stato il padre Zaccaria a dare il nome al figlio. Per questo Maria è stata definita nel concilio di Efeso *Theotokos*, Madre di Dio, madre di colui che, «nato da donna, nato sotto la Legge», come dice Paolo nella Lettera ai Galati (4,4), è il Figlio di Dio, colui che realizza nella sua persona il coinvolgimento definitivo di Dio nella storia di Israele e nella vita di tutta l'umanità. Gesù entra nel tempio non per essere consacrato ma per consacrare, non per essere purificato ma per purificare, non per essere assorbito e dissolto dalla nostra creaturalità ma per assumere e salvare la nostra umanità così da renderci come lui figli ed eredi del regno.

Nel nome di Gesù possiamo invocare Dio come padre, perché lo Spirito stesso grida nei nostri cuori: «Abbà! Padre!» (Gal 4,6). La ricerca di Dio, che attraversa tutta la storia umana e l'esperienza religiosa dei popoli, assume i tratti indelebili dell'intimità e dell'amore.

Si realizza nell'evento della nascita di Gesù e della sua circoncisione, del suo assumere un nome e una storia, una vocazione unica e irripetibile che viene da Dio, la stupenda «benedizione sacerdotale» del libro dei Numeri nella prima lettura. Il volto di Dio brilla, cioè si rivolge in un atto di accoglienza e appello all'umanità che egli ama. «Vedere il volto» di una persona, nella cultura semitica, non significa semplicemente vedere qualcuno, ma essere ammessi alla presenza benevolente del re o di un alto dignitario. Questa espressione idiomatica, applicata a Dio, indica che egli manifesta al suo popolo il suo favore, la sua volontà di bene, che si traduce nel dono della pace, della protezione, dell'amore. Il dono del nome di Gesù, che viene dall'alto, è il dono della benedizione e della salvezza offerte a tutte le genti.

Padre buono, che in Maria, vergine e madre, benedetta tra tutte le donne, hai posto in mezzo a noi la dimora della tua parola fatta carne, donaci il tuo Spirito Santo, affinché tutta la nostra vita nel segno della benedizione si renda disponibile ad accogliere il tuo dono, Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore, che vive e regna ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Ottava di Natale; Maria madre di Dio.

Ortodossi e greco-cattolici

Circoncisione secondo la carne di nostro Signore Gesù Cristo; Basilio il Grande, vescovo di Cesarea (379); Giorgio lo Scrittore e Saba di Chachuli, monaci (X-XI sec.) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Gabriele, arcangelo.

Anglicani e luterani

Nome e circoncisione di Gesù.

Calendario interreligioso

Shintoismo

Gantan-sai/Ganjitsu è una importante festività giapponese di tre giorni: è la celebrazione del Capodanno. Molte attività commerciali chiudono e le famiglie e gli amici si scambiano i biglietti di auguri e condividono i pasti di festa *bonenkai* (dimenticanza dell'anno). È tradizione visitare in questi giorni un santuario o un tempio per chiedere il rinnovamento interiore.

TECNOLOGIA

E PACE

*Giornata mondiale
per la pace*

Il progresso della scienza e della tecnica, nella misura in cui contribuisce a un migliore ordine della società umana, ad accrescere la libertà e la comunione fraterna, porta al miglioramento dell'uomo e alla trasformazione del mondo. [...] Giustamente ci rallegriamo e siamo riconoscenti per le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia, grazie alle quali si è posto rimedio a innumerevoli mali che affliggevano la vita umana e causavano grandi sofferenze. Allo stesso tempo, i progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l'esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell'uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune. [...]

I notevoli progressi delle nuove tecnologie dell'informazione, specialmente nella sfera digitale, presentano dunque entusiasmanti opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento della giustizia e dell'armonia tra i popoli. È pertanto necessario porsi alcune domande urgenti. Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace? (Tratto dal *Messaggio* di papa Francesco per la 57ª Giornata della pace, Roma, 8 dicembre 2023)